



TINAZZI

## **“Promosse” le novità di Cantine Tinazzi: record di premi per il Primitivo Rosé**

Critici, concorsi e guide di settore hanno apprezzato le più recenti proposte del brand: i riflettori sono puntati soprattutto sul Primitivo Salento Rosato IGP, un esempio dell'attuale riscoperta della vinificazione in rosa, e sulle ultime novità della linea Duca delle Corone, oltre che sui bianchi e rossi di Cantine San Giorgio e Feudo Croce.

*Taranto, xx luglio 2023\_* Il 2022 è stato un anno di grandi novità per **Tinazzi**: il gruppo con sede a Lazise e produzioni in Veneto, Puglia e Toscana ha rinnovato le proprie proposte, che sono state accolte con grande favore dalla critica e dai principali concorsi.

“Ognuno dei premi ricevuti conferma la bontà di un percorso rigoroso e coerente, guidato dalla passione” racconta **Gian Andrea Tinazzi**, il titolare di Cantine Tinazzi. “Siamo particolarmente soddisfatti del successo riscosso dalle ultime creazioni, su tutte il Primitivo Rosé della linea Duca delle Corone: è un segnale positivo, che indica come la ricerca e la sperimentazione possano essere il migliore degli investimenti, e offrire prodotti in linea con le tendenze più attuali”.

### **Tanti podi per il primitivo Rosé e la linea Duca delle Corone**

Il prodotto più originale tra quelli degli ultimi anni, il **Primitivo Salento Rosato IGP**, è il fiore all'occhiello della nuova linea Duca delle Corone della Cantina San Giorgio. Riflette gli ultimi trend, che promuovono un uso trasversale e destagionalizzato del vino, ed è il grande protagonista dell'attuale riscoperta della vinificazione in rosa. Ad incoronarlo è una rassegna di prestigio come **Vinum - World of Rosé**, che oltre ad assegnargli il primo posto assoluto lo ha incoronato Best of Rosé e Best of Italien. Anche al **Concours Mondial de Bruxelles** il vino ha brillato con un “argento”. La **critica** lo ha ulteriormente lodato assegnando punteggi molto elevati: 93 punti il Magazine Vinus, 91 punti la rivista Falstaff e ben 95 punti l'enologo Luca Maroni.

Il Primitivo Rosé fa da traino alle altre novità della linea, come il **Duca delle Corone Aglianico Puglia IGP**, promosso da Luca Maroni con 94 punti, e soprattutto il **Duca delle Corone Fiano Puglia Igp**, che oltre ai 94 punti di Luca Maroni porta a casa il premio Gold al Berliner Wein Trophy e quello Silver al Concours Mondial de Bruxelles.



TINAZZI

## **Nyktos e Dymè: le new entry di Feudo Croce sono pluripremiate**

L'anno scorso la Tenuta Feudo Croce, masseria tradizionale con 20 ettari di vigna nell'Alto Salento, ha tenuto a battesimo il **Fiano Puglia IGP "Dymè"** e l'**Aglianico Puglia IGP "Nyktos"**. I risultati non si sono fatti attendere: il Nyktos, rosso luminoso e speziato, ha collezionato i riconoscimenti, dal Gold assegnato dal Berliner Wein Trophy ai 90 punti del Decanter World Wine Award, ed è quotato dagli specialisti del settore: James Suckling gli assegna 90 punti, Luca Maroni 94 e Wine Pleasure – 50 great red wines of the world 94 punti (più un premio Silver). Molto gradito anche il profumato e dorato Dymé, che ottiene un Gold al Berliner Wein Trophy e 94 punti da Luca Maroni.

## **Elogi e premi per il Fiano e l'Aglianico di Cantine San Giorgio**

Restiamo in Alto Salento per Cantine San Giorgio, che oltre a firmare Duca delle Corone produce, dal 2022, due novità assolute, che a partire dall'atmosfera evocano la Magna Grecia. Il bianco **"Archita" Fiano Puglia IGP**, che nasce da un vitigno autoctono, riceve ottime recensioni: il Berliner Wein Trophy gli assegna un premio Gold, mentre Luca Maroni gli attribuisce 94 punti. Anche il suo "gemello" rosso purpureo, **"Erodoto" Aglianico Puglia IGP**, testato da Luca Maroni, riceve 94 punti.

### **TINAZZI**

I Tinazzi, nell'antica tradizione veronese, erano recipienti simili a botti dove si metteva l'uva pigiata a fermentare: una famiglia legata al vino persino nell'origine del nome. Non può che cominciare con questo curioso aneddoto la storia di Tinazzi, che inizia alla fine degli anni Sessanta a Cavaion Veronese (VR), grazie all'impegno e alla passione di Eugenio Tinazzi. Gian Andrea Tinazzi, figlio del fondatore, all'epoca ancora diciottenne, segue subito il padre nella conduzione dell'impresa e allarga progressivamente gli orizzonti dell'azienda sia in termini di produzione che di mercati. Animato da uno spirito vivace, intraprendente e proattivo, trasforma negli anni l'azienda di famiglia da una realtà locale, che vende vini veneti DOC a piccole realtà del lago di Garda, all'attuale importante Gruppo esteso tra Veneto e Puglia, regione di grande carattere e dalle crescenti potenzialità qualitative, in cui i Tinazzi sono presenti dal 2001. Sotto la sua guida il gruppo produce vini d'alta qualità, venduti in 55 Paesi nel Mondo. Un'intuizione che ha portato l'azienda a diventare una delle più interessanti realtà della viticoltura italiana, con oltre 100 ettari di vigneti di proprietà e un'ampia proposta di iniziative legate alla cultura contadina e all'accoglienza. Gli importanti premi internazionali, come i riconoscimenti di rinomate riviste come Wine Spectator, Wine Enthusiast e Decanter e gli ottimi punteggi dei critici Luca Maroni e James Suckling sono solo l'ultimo tassello della storia dei vini.

**DOC  
COM**  
Creative  
Thinking

### **UFFICIO STAMPA TINAZZI\_DOC-COM**

DOC-COM Headquarter Bologna | T. +39 051 5941567

Alessandra Iozzia, [alessandra.iozzia@doc-com.it](mailto:alessandra.iozzia@doc-com.it), M. +39 333 3835185

Laura Girolami, [laura.girolami@doc-com.it](mailto:laura.girolami@doc-com.it), M. +39 347 3842102

[www.doc-com.it](http://www.doc-com.it)